

Cronaca di Catanzaro

Largo Serravalle, 9 - Cap 88100
Tel 0961.723010 / Fax 0961.723012
cronaca@catanzaro.gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Largo Serravalle, 9 - Cap 88100
Tel. 0961.724090 / Fax 0961.744317 info@publikompass.it

"Arte Incontro"
al Circolo Unione

Oggi alle 17
al Circolo Unione
è prevista la consegna
dei riconoscimenti
di "Arte Incontro"

Ieri la decisione col rito abbreviato da parte del gup Tiziana Macrì che ha accolto la maggior parte delle richieste del pm Simona Rossi

Omicidio Duro, tre imputati condannati a 30 anni

Agli altri due il giudice infligge 16 anni ciascuno. Ornella Bevilacqua arrestata subito dopo la sentenza

Giuseppe Mercurio

La sentenza è stata letta poco dopo le 13 di ieri: tre condanne a trenta anni di reclusione, due a sedici anni, cospicue provvisoriamente alle parti civili. Il giudice dell'udienza preliminare Tiziana Macrì, al termine dei giudizi abbreviati che sono valsi agli imputati lo sconto di pena di un terzo - evitando a tre di loro l'ergastolo - ha letto il dispositivo della sentenza nei confronti dei cinque imputati maggiorenni accusati dell'omicidio di Nicola Duro, l'idraulico incensurato di 26 anni, ucciso il 17 giugno 2010, davanti un bar di viale Isonzo.

Il giudice ha condannato a trenta anni di reclusione, proprio come richiesto dal pubblico ministero Simona Rossi, Donato Passalacqua, 41 anni, ritenuto uno dei capi carismatici degli zingari di viale Isonzo, accusato di essere il mandante dell'omicidio Duro; sua moglie Ornella Bevilacqua, 38 anni; il figlio della coppia, Antonio Passalacqua, di 19 anni, che avrebbe sparato a Duro come lui stesso ha ammesso in aula lo scorso 27 luglio. Sedici anni sono stati inflitti invece a Samuele Pezzano, 21 anni, che secondo l'accusa avrebbe accompagnato con l'auto e poi atteso il killer sul luogo in cui Duro è stato ucciso, e Domenico Romagnino, che assieme al minore M.P., avrebbe attirato la vittima sul luogo dell'agguato su precisa richiesta di Donato Passalacqua per una ricompensa di 600 euro. Alle parti civili, difese dall'avvocato Valerio Murgano - che rappresenta la madre della vittima, le due sorelle, e la futura moglie di Duro mamma del



Donato Passalacqua



Antonio Passalacqua



Samuele Pezzano



Domenico Romagnino



Ornella Bevilacqua



Il luogo dove è stato ferito mortalmente Nicola Duro

loro bambino - saranno risarciti i danni da liquidare in sede civile, ma intanto il gup ha riconosciuto provvisoriamente per 40.000 euro alla neo mamma compagna di Duro, e 20.000 ciascuno alle altre donne. Il giudice depositerà le motivazioni della sentenza entro 90 giorni e poi i difensori degli imputati (tra cui gli avvocati Antonio Ludovico, Salvatore Staiano, Maria Aiello, Piero Chioldo, Giovanni Le Pera, Piero Mancuso) ricorreranno in appello.

Il colpo di scena è giunto poco dopo l'emissione della sentenza quando gli uomini della Squadra Mobile diretti da Rodolfo Reperti hanno eseguito un ordine di cattura a carico di Ornella Passalacqua, l'unica che si trovava in libertà dopo la scarcerazione disposta dal tribunale del riesame lo scorso 15 luglio, e che invece è tornata in carcere. Lei, come tutti gli altri, era inizialmente finita in cella nell'ambito dell'operazione "Cross revenge", scattata proprio ad opera della Squadra Mo-

bile all'alba del 3 luglio per l'esecuzione di un provvedimento di custodia cautelare emesso dal giudice per le indagini preliminari su richiesta del pm Rossi.

Secondo la pubblica accusa Nicola Duro è stato ucciso per una vendetta trasversale, ideata da una famiglia rom, per lavare l'onta di una relazione extraconiugale della figlia, rimasta in-

cinta di un minorenne con il quale avrebbe avuto una storia nonostante fosse sposata con un altro. I suoi parenti - cioè i familiari di Donato Passalacqua, padre della ragazzina rom rimasta incinta dopo la relazione extraconiugale - sempre stando all'ipotesi degli inquirenti, avrebbero deciso di vendicarsi colpendo a morte il fidanzato di

una zia del ragazzino padre del figlio illegittimo, anche lei incinta e prossima al matrimonio, e cioè proprio Nicola Duro.

Per l'omicidio è stato imputato anche un minorenne, già giudicato e condannato a 12 anni di reclusione in primo grado il 9 febbraio 2011, poi ridotti a 10 anni in appello il 26 settembre scorso. *

SENZA LIMITI LA BALDANZA DEI ROM

La madre della vittima piange tra i parenti

La tensione è tanta e si legge sulle facce dei parenti di Nicola Duro, che sono stati presenti in ogni fase del processo davanti al giudice per le indagini preliminari. Tutto lo stress accumulato si scioglie dopo che il giudice ha emesso la sentenza: condannati. Un sospiro liberatorio per la madre di Nicola Duro che, poco dopo la sentenza e davanti all'uscita del Tribunale, scoppia in un pianto liberatorio, affiancata dalle due figlie e da tutti i parenti. Giustizia è fatta, sussurrano sottovoce, quasi per non farsi sentire. Ma quel pianto non è solo lo sfogo di una persona sotto stress ma anche la consapevolezza di una madre che qualunque sentenza e qualunque condanna non potranno mai riportare in vita il figlio.



Nicola Duro

nio, e cioè proprio Nicola Duro.

La vendetta è giunta con baldanza, quella stessa baldanza che uno degli imputati, in maniera sfrontata, ha espresso nei confronti degli investigatori mentre in manette veniva portato in carcere dalla Polizia penitenziaria: «Ispetto, avete visto cosa avete combinato?». Come se la colpa della condanna fosse di chi ha assicurato gli assassini alla giustizia. La stessa sfrontatezza che ebbe nella scorsa udienza una parente degli imputati che si avventò contro quella che doveva essere la moglie di Duro, aggredendola e stratonandola per i capelli. Comportamenti, però, che alla fine non pagano. * (g.m.)

A NATALE REGALATI UNA

PANDA
KMZERO

TUA DA

6.690 EURO



BENCIVENNI
AUTO

CATANZARO - V. LE EUROPA GERMANETO (ZONA IND.) TEL. 0961.753800

MARINA DI SATRIANO - V. LE EUROPA - TEL. 0967.521136/7
WWW.BENCIVENNIAUTO.COM

